



COMUNE DI SIGNA
Città Metropolitana di Firenze
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLIZIA MUNICIPALE

Organizzare sagre, feste e manifestazioni varie

Enti e associazioni che vogliono organizzare sagre, feste o manifestazioni a carattere culturale, ricreativo, politico, religioso, sociale, sportivo, gastronomico nel Comune di Signa devono avviare una serie di procedimenti amministrativi finalizzati alla verifica del rispetto delle vigenti normative in materia di pubblico spettacolo, somministrazione alimenti, sicurezza, igiene, tutela dell'ambiente ecc. Gli stessi adempimenti sono richiesti anche se gli eventi sono organizzati in collaborazione con il Comune.

Il SUAP – Sportello Unico Attività Produttive è stato individuato dall'Amministrazione Comunale come l'ufficio a cui presentare la richiesta che verrà inoltrata per l'espressione dei pareri agli altri settori del Comune, ciascuno per quanto di competenza.

Elenco delle procedure

1. **MANIFESTAZIONI IN SICUREZZA**
 - a. **Classificazione del rischio**
 - b. **Accessibilità mezzi di soccorso**
 - c. **Individuazione aree di ammassamento per mezzi di soccorso**
 - d. **Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico**
 - e. **Capienza dell'area della manifestazione**
 - f. **Suddivisione della zona spettatori in settori**
 - g. **Protezione antincendio**
 - h. **Gestione dell'emergenza – piano di emergenza ed evacuazione**
 - i. **Operatori di sicurezza**
2. **ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI FINO AD UN MASSIMO DI 200 PERSONE E CHE SI SVOLGONO ENTRO LE ORE 24 DEL GIORNO DI INIZIO**
3. **ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO E/O AGIBILITÀ DEI LOCALI (art. 68, 69 e 80 TULPS)**
4. **SPETTACOLO VIAGGIANTE EX ART. 69 DEL T.U.L.P.S.**
5. **IMPATTO ACUSTICO**
6. **OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**
7. **MANIFESTAZIONE COMMERCIALE, ARTIGIANALE E/O VENDITA DI BENI DI PROPRIA PRODUZIONE/HOBBISTI SU AREA PUBBLICA**
8. **TOMBOLE, LOTTERIE E PESCA DI BENEFICIENZA**
9. **FUOCHI D'ARTIFICIO**
10. **VIABILITÀ E SOSTA**
11. **PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE**
12. **TABELLA RIEPILOGATIVA**

Nel caso in cui l'organizzatore della manifestazione voglia richiedere il **patrocinio del Comune di Signa** può farne richiesta tramite l'apposita modulistica presente nel modulo integrato e pubblicata sul sito del Comune e secondo le modalità stabilite nel Regolamento comunale per la concessione dei contributi e di altre forme di sostegno economico-finanziarie ai soggetti pubblici e privati approvato con deliberazione n. 90/CC del 15.12.2014.

Per il pagamento della **TOSAP e della Tassa sulla Pubblicità** ci si deve rivolgere alla **ICA Srl** presso la sede di Piazza Ciampi 1, San Mauro a Signa (ex ambulatori) nei seguenti orari lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:30, giovedì dalle ore 14:30 alle ore 18:00 - Tel. 366 7206835 - Tel.- Fax 055/876519 e-mail: ica.signa@icatributi.it

1. Manifestazioni in Sicurezza

Indicazioni operative ad uso degli organizzatori per casistiche fin a massimo 10.000 persone

Dopo le direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Ministero dell'Interno il Comune di Signa intende dare agli organizzatori di eventi sul proprio territorio delle indicazioni per organizzare le manifestazione nella consapevolezza della richiesta di massima sicurezza possibile sia interesse generale di tutta la cittadinanza.

Il Comune riceve l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione almeno 30 giorni prima dell'evento e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definisce le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti in loco.

In caso di eventi non soggetti ad autorizzazione (es pubblico spettacolo con capienza inferiore alle 200 persone e che si conclude entro le ore 24.00) andrà comunque effettuata la classificazione del rischio e sulla base delle risultanze andrà redatto un progetto che comprenderà, il piano di emergenza e l'indicazione del responsabile della gestione delle emergenze, le risorse umane e strumentali previste, i sistemi e le modalità di segnalazione e di allarme in caso di emergenza, i comportamenti che deve assumere il pubblico, i percorsi di esodo che verranno approntati, il piano per le persone con disabilità, l'impianto di diffusione sonora e/o visiva per gli avvisi.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un quid pluris in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il Comune definisce le misure da approntare nell'autorizzazione o nel dispositivo di pubblica sicurezza. Se necessario verrà convocata la commissione comunale di pubblico spettacolo.

In ogni caso si ricorda l'adempimento previsto dall'articolo 18 del R.D. 773/1931 in merito all'obbligo di comunicazione al Questore:

*Titolo II DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO E ALLA INCOLUMITA' PUBBLICA
Capo I DELLE RIUNIONI PUBBLICHE E DEGLI ASSEMBRAMENTI IN LUOGHI PUBBLICI*

18. - I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore.

La comunicazione della riunione con allegato il Piano della Sicurezza deve essere inviata, oltre che al Questore, anche al Comune.

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

La classificazione del rischio va fatta per tutti gli eventi programmati e/o organizzati che richiama un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche. L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio, e quindi la casistica da prevedere per l'evento.

| LIVELLO DI RISCHIO | Punteggio |
|--------------------|-----------|
| Basso | < 15 |
| Medio | 15 ÷ 25 |
| Elevato | > 26 |

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

| VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO | | | |
|--|---|--|----|
| Periodicità dell'evento | Annualmente | | 1 |
| | Mensilmente | | 2 |
| | Tutti i giorni | | 3 |
| | Occasionalmente/all'improvviso | | 4 |
| Tipologia di evento | Religioso | | 1 |
| | Sportivo | | 1 |
| | Intrattenimento | | 2 |
| | Politico, sociale | | 4 |
| | Concerto pop/rock | | 4 |
| Altre variabili (più scelte) | Prevista vendita/consumo di alcool | | 1 |
| | Possibile consumo di droghe | | 1 |
| | Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili) | | 1 |
| | Evento ampiamente pubblicizzato dai media | | 1 |
| | Presenza di figure politiche-religiose | | 1 |
| | Possibili difficoltà nella viabilità | | 1 |
| | Presenza di tensioni socio-politiche | | 1 |
| Durata | <12 ore | | 1 |
| | da 12 h a 3 giorni | | 2 |
| | > 3 giorni | | 3 |
| Luogo (più scelte) | In città | | 0 |
| | In periferia/paesi o piccoli centri urbani | | 2 |
| | In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina) | | 2 |
| | Altro (montano, impervio, ambiente rurale) | | 2 |
| Caratteristiche del luogo (più scelte) | All'aperto | | 2 |
| | Localizzato e ben definito | | 1 |
| | Esteso > 1 campo di calcio | | 2 |
| | Non delimitato da recinzioni | | 1 |
| | Delimitato da recinzioni | | 2 |
| | Presenza di scale in entrata e/o in uscita | | 2 |
| | Recinzioni temporanee | | 3 |
| | Ponteggio temporaneo, palco, coperture | | 3 |
| Logistica delle aree (più scelte) | Servizi igienici disponibili | | -1 |
| | Disponibilità d'acqua | | -1 |
| | Punto di ristoro | | -1 |
| | Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF | | 1 |
| | Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF | | -1 |
| SUBTOTALE A | | | |

| VARIBILI LEGATE AL PUBBLICO | | | |
|------------------------------------|---------------------------------------|-----|--|
| Stima dei partecipanti | 0 – 200 | 1 | |
| | 201-1.000 | 3 | |
| | 1.001-5.000 | 7 | |
| | 5.001-10.000 | 10 | |
| | > 10.000 | (*) | |
| Età media dei partecipanti | 25-65 | 1 | |
| | <25 - >65 | 2 | |
| Densità partecipanti/mq | Bassa < 0,7 persone/mq | -1 | |
| | Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq) | 2 | |
| | Medio Alta ((1,2 : 2 persone/mq) | 2 | |
| Condizione dei partecipanti | Rilassato | 1 | |
| | Eccitato | 2 | |
| | Aggressivo | 3 | |
| Posizione dei partecipanti | Seduti | 1 | |
| | In parte seduti | 2 | |
| | In piedi | 3 | |
| SUBTOTALE B | | | |
| TOTALE | | | |

(*) Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato

Il risultato totale inquadra il livello di rischio da cui ne deriva lo sviluppo del progetto di sicurezza.

ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO

Larghezza della strade: 3.50 m.

Altezza libera: 4.00 m.

Raggio di volta: 13 m.

Pendenza: non superiore al 10%

Resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO

Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO

Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO

Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.

Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.**

L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.

- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.

Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.

Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D. Lgs. 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

I percorsi di esodo, le uscite, come indicati nel progetto devono essere chiaramente e facilmente identificabili dal pubblico e dagli addetti alla sicurezza.

Devono essere previste modalità di diffusione sonora e/o visiva di avvisi, e deve essere informato il pubblico dei sistemi di sicurezza e di emergenza e le modalità di esodo.

CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico. Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

Va verificato ed evitato di frapporte nell'area occupata dagli spettatori, barriere od ostacoli pericolosi per il regolare flusso dovuto ad un esodo rapido. Devono essere presi anche in considerazione gli spazi esterni all'area della manifestazione per verificare che siano in grado di consentire il regolare deflusso delle persone in caso di emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO – MEDIO - ELEVATO

- **Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m. e i.

- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.**

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq.

Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipánico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipánico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m. e i.

- **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.**

Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m. e i.

- **Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.**

Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).

Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m. e i.

PROTEZIONE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori.

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 (GU n.085 Suppl.Ord. del 11.4.96) concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m. e i.

- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**

Si richiama l'applicazione delle misure generali impartite dalla normativa in riferimento alla prevenzione incendi, sicurezza negli impianti sportivi, e gestione di emergenze nei luoghi di lavoro e circolare in merito, ed estintori carrellati da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Impianti idrici antincendio.

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate generali di prevenzione.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:**
 1. Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
 2. Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
 3. Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
 4. Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

a) Affollamento fino a 200 persone.

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate generali di prevenzione.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

b) Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione- Estintori

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate generali di prevenzione.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate generali di prevenzione.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**
Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate generali di prevenzione.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate nella normativa generale integrate con il DM 20.12.2012.
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;**

1. Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
2. Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

- **Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente**
Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate nella normativa generale
- **Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico**
Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- Le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- Le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- Le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti; Specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.
- I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

OPERATORI DI SICUREZZA

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio e conseguito 'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D. Lgs. 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO "BASSO " e "MEDIO ".

- **Affollamento fino a 200 persone**
Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio.
- **Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone.**
Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio.
- **Affollamento superiore a 1.000 persone.**
Siano previsti sull'area della manifestazione un minimo di sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio, e comunque un operatore ogni 250 persone oltre le prime 1.000 con un coordinatore di funzione con formazione per rischio di incendio "elevato" ogni 2.000 persone ovvero ogni 10 operatori. (es. 1.000 pax = 6 operatori, 1.250 pax = 7 operatori)

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ED "ELEVATO "

Siano previsti sull'area della manifestazione un minimo di sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio, e comunque un operatore ogni 250 persone oltre le prime 1.000 con un coordinatore di funzione con formazione per rischio di incendio "elevato" ogni 1.000 persone ovvero ogni 6 operatori. (es. 1.000 pax = 6 operatori + 1 coordinatore)

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".

**PER SPETTACOLI E/O TRATTENIMENTI POSSONO INTENDERSI TUTTI QUEI
DIVERTIMENTI, DISTRAZIONI, AMENITÀ INTENZIONALMENTE OFFERTI AL
PUBBLICO, IN RAPPORTO AI QUALI SI PROSPETTA L'ESIGENZA CHE LA POTESTÀ
TUTTRICE DELLA PUBBLICA AUTORITÀ INTERVENGA PER GARANTIRE L'INCOLUMITÀ
PUBBLICA, L'ORDINE, LA MORALITÀ E IL BUON COSTUME
(ARTICOLI, 70, 80 T.U. DELLE LEGGI DI P.S.)**

2. Attività di pubblico spettacolo per lo svolgimento di manifestazioni fino ad un massimo di 200 persone e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio

Sono eventi per cui è prevista la partecipazione fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio. In questi casi la licenza è sostituita dalla **segnalazione certificata di inizio attività** (SCIA) presentata allo sportello unico per le attività produttive tramite il portale signa.suap.it compilando l'apposito **modello** scia per manifestazioni con meno di 200 persone artt. 68-69 TULPS.

Alla SCIA deve comunque essere allegata una **relazione tecnica di un professionista abilitato** attestante la rispondenza del locale o dell'impianto (anche sotto il profilo igienico-sanitario) alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno 19.08.96 (art. 4, comma 2 D.P.R. 28.05.01, n. 311).

3. Autorizzazioni per manifestazioni di pubblico spettacolo e agibilità dei locali

Nel caso in cui per l'organizzazione della manifestazione sia previsto il montaggio di tribune, installazione di palchi, installazione di attrazioni e giochi dello spettacolo viaggiante (esempio gonfiabili per bambini), di particolari attrezzature elettriche oppure il pagamento di un biglietto l'attività può essere avviata solo dopo aver ottenuto la prescritta **autorizzazione** da parte del Comune. Le domande devono essere presentate all'Ufficio SUAP del Comune tramite il portale signa.suap.it, **almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività**, utilizzando gli appositi modelli.

E' necessario presentare in allegato alla domanda:

una relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, (evidenziante il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento, i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali, le caratteristiche di reazione al fuoco; la descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, indicante i materiali e le modalità di utilizzo, i carichi e sovraccarichi, le modalità di ancoraggio),

una planimetria (Elaborati grafici in scala 1/100 del locale/spazio, a firma di tecnico abilitato evidenziante l'affollamento, la sistemazione dei posti a sedere, gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo, la disposizione del tipo di arredo e di allestimento, l'ubicazione dei servizi igienici);

le dichiarazioni di idoneità delle strutture ai carichi previsti

il Progetto relativo all'impianto elettrico

le dichiarazioni di conformità degli impianti/attrezzature

la documentazione relativa all'impatto acustico.

Nel caso di applicazione dell'art. 4 lett. b) D.P.R. 311/2001 è necessario allegare, inoltre, una Relazione di asseverazione a firma di tecnico abilitato con la quale si attesta che la configurazione, le strutture e gli impianti installati non sono mutati rispetto alla precedente manifestazione approvata dalla Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza con verbale avente data non anteriore ai due anni, da allegare in copia.

N.B. Per i locali con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il parere, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale di Vigilanza sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista abilitato.

La Commissione di vigilanza esamina la documentazione e:

- a) **esprime un parere positivo o negativo**
- b) **determina eventuali prescrizioni**
- c) **effettua un sopralluogo in esito al quale richiede la documentazione sotto riportata, ove necessaria:**
 1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per tutte le strutture installate.
 2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico abilitato.
 3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui alla legge DM 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato.
 4. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
 5. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di

omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

6. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas alle norme UNI-CIG. Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Vigili del Fuoco.

4. Spettacolo Viaggiante Ex Art. 69 Del T.U.L.P.S.

Per quanto riguarda le attrazioni dello spettacolo viaggiante si precisa che con l'entrata in vigore del DM 18/5/2007 artt. 4 e 5 ogni singola attrazione dovrà essere dotata di codice identificativo rilasciato dal Comune di competenza e dovrà essere provvista inoltre della licenza od autorizzazione all'esercizio, di polizza assicurativa, di collaudo annuale e di dichiarazione di corretto montaggio.

5. Impatto acustico

Se l'evento è in luogo pubblico o aperto al pubblico e comporta l'impiego di macchinari e impianti rumorosi è richiesta anche la presentazione della **documentazione di impatto acustico** e la **relazione previsionale di clima acustico**.

Se si prevede che i livelli di rumore non superino certi limiti (stabiliti dal piano comunale di classificazione acustica, oppure se il piano non c'è) allora si può, in alternativa alla documentazione e alla relazione, presentare una semplice **dichiarazione sostitutiva (autodichiarazione) valutazione di impatto acustico**.

[i riferimenti di legge sono : L. 447/95; DPCM 1/03/1991; D.P.R. 227/2011; e normativa regionale; per maggiori info contattare l'Ufficio Ambiente del Comune 0558794250; ambiente@comune.signa.fi.it]

Gli organizzatori dovranno ottemperare inoltre ad alcuni adempimenti S.I.A.E. Si ricorda che per il Comune di Signa l'ufficio S.I.A.E. competente è in via di Porto 23 - 50058 Signa. Tel. 055 8790175 / Fax 055 8790175.

6. Occupazione di suolo pubblico

Se l'iniziativa:

- si svolge su area pubblica o di uso pubblico è necessario richiedere l'autorizzazione utilizzando l'apposito **modulo** "domanda di occupazione di suolo pubblico"
- si svolge su strada adibita al normale traffico veicolare o su area pubblica o ad uso pubblico adibita a parcheggio potrà essere chiesto alla Polizia Municipale l'emissione di una ordinanza di divieto di transito e/o sosta, con una semplice richiesta scritta
- si svolge su area privata o in immobile privato è opportuno presentare il **consenso scritto del proprietario**

7. Manifestazione Commerciale, Artigianale E/O Vendita Di Beni Di Propria Produzione/Hobbisti Su Area Pubblica

Per lo svolgimento dei mercatini, lo spazio, l'area, l'immobile devono avere i requisiti urbanistici, di sicurezza, e di igiene.

L'organizzazione di mercatini vari, anche all'interno di manifestazioni a carattere culturale, ricreativo ecc., deve essere conforme a quanto previsto dal vigente Regolamento per la disciplina dello svolgimento di attività commerciale su aree pubbliche.

Gli operatori devono essere autorizzati al commercio su area pubblica ed il mercatino deve essere previsto nel Piano Comunale. Il Comune può decidere di affidare la gestione al promotore dell'evento che deve rispettare la legge per affidare i posteggi. In questo caso si

deve fare apposita domanda nel momento in cui viene pubblicato un avviso a presentare manifestazione di interesse sul sito del Comune.

Se viene effettuata una iniziativa occasionale per scopi benefici/assistenziali/raccolta fondi in modo assolutamente non ricorrente, è necessario presentare solo la richiesta per l'occupazione del suolo pubblico. Per tutti questi casi si raccomanda di compilare l'apposito **modulo** "richiesta autorizzazione Manifestazione Commerciale, Artigianale E/O Vendita Di Beni Di Propria Produzione/Hobbisti Su Area Pubblica".

8. Tombole, lotterie e pesca di beneficenza

Se la manifestazione prevede lo svolgimento di lotterie, tombole, pesche di beneficenza la comunicazione, con la compilazione dell'apposito **modello**, deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività allo Sportello Unico Attività Produttive che provvederà al successivo inoltrare agli enti di competenza Prefettura e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

9. Fuochi d'artificio

Se l'evento si conclude con spettacoli pirotecnici allora serve un'apposita licenza da richiedere al SUAP (art. 57 TULPS), compilando l'apposito **modello**.

Al modello deve essere allegato:

- fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive il modello (del legale rappresentante e dei soci, amministratori in caso di società, associazione o altro organismo collettivo);
- COPIA CERTIFICATO DI IDONEITA' di cui all'art. 101 del Reg. T.U.L.P.S. per accensione di fuochi artificiali di tutti gli addetti all'accensione;
- COPIA LICENZA di cui all'art. 47 T.U.L.P.S. per deposito e fabbricazione di fuochi artificiali oppure nulla osta all'acquisto;
- COPIA LICENZA di cui all'art. 55 T.U.L.P.S. per il trasporto;
- N.____ attestato/i di frequenza al corso per addetti antincendio relativo/i al personale addetto alla squadra antincendio;
- PLANIMETRIA indicante l'esatta ubicazione dell'area oggetto di manifestazione e riportante l'area di sparo;
- relazione tecnica indicante artifici e mortai impiegati e modalità di impiego e accensione, sistema di delimitazione e sorveglianza area di sicurezza, etc;
- COPIA adeguata copertura assicurativa per gli eventuali danni a persone e cose;
- dichiarazione attestante la disponibilità d'uso delle aree destinate all'effettuazione dello spettacolo pirotecnico (nel caso che lo spettacolo si svolga su area in concessione dovrà essere allegata copia della specifica autorizzazione preventivamente rilasciata al titolare dalla Autorità competente)
- Nulla osta ENAV ed ENAC (vedi circolare atm05a sul sito dell'ENAC www.enac.gov.it. Al fine di ottenere l'emissione del NOTAM è necessario collegarsi al sito dell'ENAC - Servizi on line ed effettuare il pagamento on line del diritto fisso obbligatorio dal 1° marzo 2017 di € 94 per ciascuna data di svolgimento dello spettacolo pirotecnico. A seguito del pagamento viene rilasciata ricevuta immediata dal sito dell'ente. Il codice alfanumerico della ricevuta deve essere riportato sulla richiesta. LA DOMANDA A ENAC VA FATTA ENTRO I 45 GIORNI ANTECEDENTI LA MANIFESTAZIONE

10. Viabilità e sosta

Qualora la manifestazione/evento temporaneo renda necessario:

- la chiusura al traffico dell'area interessata dall'evento;
- l'autorizzazione al transito e sosta di automezzi per carico e scarico;
- la riserva di aree di sosta per automezzi;

- l'eventuale assunzione di specifici provvedimenti viabilistici (divieti di sosta, di transito, ecc.) da parte dell'organo preposto della Polizia Locale sarà necessario specificare tale richiesta, compilando l'apposito **modello**.
-

11. Preparazione e Somministrazione temporanea di alimenti e bevande

Se all'interno della manifestazione è prevista un'attività temporanea di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande la notifica sanitaria deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive, almeno 10 giorni prima dell'inizio della stessa tramite il portale SUAP. E' importante che sia allegata una relazione descrittiva con la descrizione su dove e come vengono preparati i cibi, come vengono conservati e serviti e più in generale come si svolge l'evento. Inoltre, è importante allegare una planimetria, dove si veda la disposizione di attrezzature, banchi, tavoli, palchi ecc.

La seguente tabella può essere di aiuto per individuare quali e quanti procedimenti attivare.
Presentare un'unica pratica comprensiva di tutti i procedimenti. L'attività può essere iniziata dopo aver ottenuto le eventuali autorizzazioni.

PROCEDIMENTO ORDINARIO: devo presentare una richiesta ed attendere una risposta affermativa dal SUAP (autorizzazione o concessione)

PROCEDIMENTO SOGGETTO A S.C.I.A.: NON devo attendere una risposta affermativa dal SUAP, appena presento la SCIA posso avviare l'attività.

| Quale procedimento devo selezionare per svolgere..... | Regime di avvio (DOMANDA O SCIA) | | Devo attendere una risposta affermativa del SUAP/Polizia Municipale? | Modello da compilare |
|--|---|---|--|--|
| Manifestazioni Pubbliche In Sicurezza SCHEDA OBBLIGATORIA DA COMPILARE PER TUTTE LE INIZIATIVE | Relazione/valutazioni da effettuare e concordare con gli organi di vigilanza del Comune | | SI gli organi di vigilanza e controllo daranno indicazioni e, se del caso, prescrizioni | scheda generale obbligatoria da compilare per tutte le iniziative |
| Pubblico spettacolo | S.C.I.A. con allegata relazione tecnica di professionista iscritto all'albo degli ingegneri o dei geometri attestante la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministro dell'Interno 19.08.1996 | Massimo di 200 partecipanti e conclusione entro le h. 24.00 del giorno di inizio | NO | Scheda 2 |
| Pubblico spettacolo e/o agibilità dei locali | DOMANDA Almeno 30 gg. prima dell'evento | Oltre 200 partecipanti oppure conclusione oltre le h. 24.00 del giorno di inizio Per i locali con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone , il parere, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale di Vigilanza sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista abilitato | SI | Scheda 3 |
| Spettacolo Viaggiante | DOMANDA almeno 30 giorni prima dell'evento | | SI | Scheda 4 |
| Impatto acustico nei limiti | S.C.I.A. | | NO | Scheda 5 |
| Deroga valori al limite di immissione del rumore | DOMANDA Almeno 30 gg. prima dell'evento | | SI | Scheda 5bis |
| Occupazione di suolo pubblico | DOMANDA Almeno 30 gg. prima dell'evento | | SI | Scheda 6 |
| Manifestazione commerciale su area pubblica | S.C.I.A. (da presentarsi unitamente alla richiesta di occupazione di suolo pubblico) | | NO | Scheda 7 |
| Lotterie/tombole/pesche/banchi di beneficenza | S.C.I.A. | | NO | Scheda 8 |
| Fuochi pirotecnici | DOMANDA Almeno 30 gg. prima dell'evento | | SI | Scheda 9 |
| Viabilità E Sosta | DOMANDA Almeno 30 gg. prima dell'evento | | SI | Scheda 10 |
| Somministrazione di alimenti e bevande temporanea | S.C.I.A. tramite portale signa.suap.it | | NO | == |